



*L'uomo non vivrà di solo pane  
ma di ogni parola di Dio*

*(Luca 4:4)*

*Spunti per la meditazione tratti dalle predicazioni ai culti della domenica*

## **Lettura della Parola di Dio**

**Culto di domenica, 4 dicembre 2016**

### **Dal libro dell'Apocalisse, 21:2,4 - 22,24**

- 21:2 Ed io Giovanni vidi la santa città, la nuova Gerusalemme, che scendeva dal cielo, d'appresso a Dio, acconcia come una sposa, adorna per il suo sposo.
- 21:3 Ed io udii una gran voce dal cielo, che diceva: Ecco il tabernacolo di Dio con gli uomini, ed egli abiterà con loro; ed essi saranno suo popolo, e Iddio stesso sarà con essi Iddio loro;
- 21:4 ed asciugherà ogni lagrima dagli occhi loro, e la morte non sarà più; parimente non vi sarà più cordoglio né grido, né travaglio; perciocché le cose di prima sono passate.
- 21:22 Ed io non vidi in essa alcun tempio; poiché il Signore Iddio onnipotente, e l'Agnello, è il tempio di essa.
- 21:23 E la città non ha bisogno del sole, né della luna, acciocché risplendano in lei; perciocché la gloria di Dio l'illumina e l'Agnello è il suo luminaire.
- 21:24 E le genti cammineranno al lume di essa.

Bibbia versione "Diodati"

### **Spunti per la meditazione**

#### **Le cose di prima sono passate**

La gloria e la luce di cui ci parla la lettura di oggi non sono frutto d'opera d'uomo. Esse provengono da Gesù Cristo, l'Agnello di Dio, Colui che con il Suo sangue ci ha "*comprati a Dio d'ogni tribù, e lingua, e popolo, e nazione*" (Apocalisse 5:9) ed ha preparato per noi una nuova città piena di luce e di splendore "*e le genti cammineranno al lume di essa*".

Si tratta di una luce che splende e illumina in una città dove "*le cose di prima sono passate*", ovvero i vani piaceri di questa vita, con le preoccupazioni, i travagli e le sofferenze non ci saranno più e tutto è fatto nuovo (Apocalisse 21:5).

Alleluia, con gioia noi aspettiamo di abitarvi (Filippesi 3:20; 2<sup>a</sup> Pietro 3:13).

Il Signore ci benedica!

*"...io vi vedrò di nuovo, e il vostro cuore si  
rallegherà, e niuno vi torrà la vostra letizia."  
(Giovanni 16:22)*